

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



L'integrazione scolastica di alunni diversamente abili presuppone un alto livello di consapevolezza e di cooperazione tra tutte le persone coinvolte, in particolar modo, la scuola si impegna a concordare modi e tempi di raccordo e di colloquio con la famiglia, coinvolgendola e lavorando al suo fianco, per attuare un progetto di reciproco ascolto e collaborazione.

I criteri fondamentali sulla cui base si opera all'interno del nostro Istituto sono i seguenti:

- conoscenza della patologia attraverso la diagnosi funzionale affinché i docenti possano avere una maggior consapevolezza della situazione dell'alunno e della classe in cui è inserito;
- passaggio di informazioni tra insegnanti "curricolari", insegnanti di sostegno, famiglia, e/o eventuali altre agenzie, ovvero operatori dell'Unità Multidisciplinare e terapisti della riabilitazione dell'AIAS di Melfi che seguono l'alunno.
- Programmazione di due o più incontri tra neuropsichiatra/psicologo, insegnanti di classe, insegnante di sostegno e genitori.

Nel nostro Istituto opera un gruppo di lavoro costituito da insegnanti specializzati coordinati da un docente referente che collabora con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare e i terapisti della riabilitazione.

Tali incontri hanno come finalità:

- Stesura del P.D.F.
- Compilazione del P.E.I.
- Verifiche delle attività
- Bilancio del lavoro svolto
- Potenziamento delle attività

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), è un progetto personalizzato funzionale ad una reale integrazione dell'alunno diversamente abile e come tale deve precisare:

1. finalità e obiettivi didattici,
2. itinerari di lavoro,
3. metodologie, tecniche e verifiche
4. strategie didattiche e strumenti

La valutazione degli alunni diversamente abili deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento sulla base del percorso didattico educativo ricordato e predisposto nel PEI, e non deve essere intesa semplicemente come valutazione della performance. Le verifiche, quindi, serviranno soprattutto a controllare l'efficacia delle scelte didattiche operate e l'efficienza dei metodi.

La prospettiva di una ripetenza deve essere elaborata e proposta solo se utile ai fini della maturazione e della crescita globale dell'alunno e non può essere addebitata all'incapacità prestazionale dello stesso.

Molteplici sono gli interventi educativi e didattici che gli insegnanti attuano per favorire l'inclusione, l'autonomia e l'apprendimento:

- interventi in classe: a stretto contatto con l'alunno, affiancandolo durante la lezione oppure ad ampio raggio, lasciandogli maggior autonomia di gestione;
- interventi individuali nei quali lavorare in rapporto uno a uno fuori dalla classe;
- interventi in piccoli gruppi o con azioni di tutoraggio ad opera di compagni di classe;
- attivazione di progetti nelle classi, anche a seconda dell'età e della maturità degli alunni, al fine di favorire la conoscenza, la consapevolezza e la valorizzazione delle diversità.